

2. Le crociate

Il pellegrinaggio in armi

Nel **1096**, al **Concilio di Clermont**, il **papa Urbano II** rivolse un appello a nobili e cavalieri perché andassero in soccorso dell'**Impero bizantino** che aveva subito perdite territoriali notevoli a opera dei **Turchi Selgiuchidi**, una popolazione proveniente dall'Asia centrale e di recente conversione all'islam sunnita, che aveva infine conquistato anche **Gerusalemme**. A questo appello del papa si riconduce la proclamazione della **prima crociata**, la **guerra santa per liberare il Santo Sepolcro**.

Il termine **crociata**, usato per indicare queste spedizioni in Terra Santa, si sarebbe imposto solo più tardi, ma al di là del nome, appare probabile che l'intenzione del papa fosse piuttosto quella di indirizzare fuori dall'Europa la crescente turbolenza dei cavalieri che razziano campagne e patrimoni ecclesiastici, creando non pochi problemi in Occidente. Si offriva così loro la possibilità di andare a cercare occasioni di arricchimento in Oriente avendo allo stesso tempo una motivazione spirituale, che non va in ogni caso sottovalutata in ragione della profonda religiosità medievale.

Così come era già avvenuto per la *Reconquista* della Penisola Iberica, questo speciale pellegrinaggio armato avrebbe garantito a chi lo compiva l'**assoluzione dai peccati**. Dichiarava infatti Urbano II: "Per tutti quelli che partiranno e incontreranno la morte in viaggio o in guerra, ci sarà l'immediata remissione dei peccati".

La "crociata dei pezzenti" - Ancora prima dell'avvio della prima crociata, un predicatore, **Pietro l'Eremita**, decise di rispondere all'appello del pontefice (che si era però rivolto specificatamente a nobili e cavalieri).

Partì alla volta di Gerusalemme seguito da circa **12.000 persone**, tra cui molti anziani, donne e bambini. Con loro, affrontò un lungo cammino attraverso l'Europa, durante il quale vennero compiute **innumerevoli violenze** contro ebrei, cristiani ortodossi e semplici contadini. Giunti a **Costantinopoli**, Pietro e i suoi seguaci iniziarono a saccheggiare i dintorni della capitale bizantina, finché l'imperatore Alessio, per liberarsi di loro, li scortò via mare per mandarli a combattere la loro crociata. Vennero presto sconfitti e uccisi dai Turchi (tranne Pietro, che riuscì a fuggire). Si concludeva così quella che venne poi chiamata la "crociata dei pezzenti".

La prima crociata

La prima spedizione ufficiale in risposta all'appello del papa partì nel **1097** e durò circa 3 anni, durante i quali i nobili d'Europa sconfissero più volte sia i Turchi Selgiuchidi sia gli eserciti arabi.

Vennero conquistate diverse città, e fra queste anche **Gerusalemme** che, dopo aver subito un **violento saccheggio**, durante il quale furono inflitte gravi violenze alla popolazione, divenne la capitale del nuovo **Regno cristiano di Gerusalemme**, con alla guida uno dei capi crociati: **Goffredo di Buglione**.

L'accordo con i Bizantini prevedeva che, in cambio degli approvvigionamenti per sostenere i crociati, i territori da loro riconquistati sarebbero tornati all'Impero bizantino, ma il patto non venne rispettato, i territori non vennero restituiti e al Regno di Gerusalemme si affiancarono altri "Stati crociati", chiamati anche **Regni latini d'Oriente**.

Le altre crociate

Dopo la prima crociata, nell'arco di 200 anni, **i papi ne proclamarono altre 7**, imponendo a **re e imperatori** di parteciparvi pena la scomunica, riaffermando così anche la superiorità della Chiesa sul potere laico.

Molte di queste crociate furono proclamate per rispondere alla **riscossa musulmana**, che un po' alla volta sconfisse i deboli Regni latini d'Oriente fino alla caduta di Gerusalemme nel 1187, ma **nessuna di queste fu un successo militare**.

La seconda crociata - La **Contea di Edessa** fu il primo Stato latino a essere attaccato dai musulmani. Dopo la caduta della capitale Edessa, venne dunque proclamata la **seconda crociata**, la prima a cui parteciparono dei sovrani.

La **crociata fu un insuccesso**: Edessa non fu riconquistata, come fallì l'attacco a **Damasco**, deciso nonostante l'opinione contraria di **Melisenda**, regina di Gerusalemme, che aveva stretto buoni rapporti con Damasco per evitare l'accerchiamento degli Stati latini. La sconfitta aprì la strada alla successiva caduta di Gerusalemme.

La terza crociata: la "crociata dei re" - Dopo la caduta di Gerusalemme, venne indetta la **terza crociata** (1189-1192) ricordata come la "**crociata dei re**", perché vi parteciparono il re d'Inghilterra **Riccardo Cuor di Leone**, il re di Francia **Filippo Augusto** e l'imperatore **Federico Barbarossa**.

La crociata fallì, ma ebbe il suo eroe in Riccardo Cuor di Leone, l'unico che riuscì a infliggere pesanti sconfitte ai musulmani. Le crociate duravano

anni e, quando come in questo caso a partire erano anche i **sovrani**, si poneva la questione di **chi avrebbe governato il Regno in loro assenza**. Spesso questo compito veniva affidato **alle mogli o alle madri degli stessi re**: quindi quelle **donne**, che erano escluse di norma dalla successione, in questa fase ebbero il **ruolo fondamentale di reggenza dei Regni**. Questo successe per esempio con Riccardo Cuori di Leone, che lasciò il potere nelle mani della madre **Eleonora d'Aquitania**, ma anche in seguito con Luigi IX che, partito per la settima e l'ottava crociata, affidò il Regno alla madre **Bianca di Castiglia**.

La quarta crociata: l'alleanza con Venezia contro Costantinopoli -

Le **città marinare**, Pisa ma soprattutto Genova e Venezia, seppero approfittare delle crociate non solo per guadagnare trasportando i crociati e provvedendo ai loro rifornimenti, ma anche per stabilire insediamenti preziosi per espandere i loro commerci con l'Oriente. La **quarta crociata**, che si combatté tra il 1198 e il 1204, dimostrò chiaramente quali erano gli interessi economici che si "muovevano" con le crociate. I crociati, infatti, in questa occasione non arrivarono neppure in Terra Santa, ma rimasero al servizio della **Repubblica di Venezia** che, in cambio di un passaggio sulle navi veneziane, chiese ai crociati prima di conquistare **Zara**, sulla costa adriatica, e poi di conquistare **Costantinopoli**, l'attacco dunque non fu rivolto agli "infedeli" ma contro il cristiano Impero bizantino.

La quinta e la sesta crociata - Nella **quinta crociata**, organizzata da papa **Onorio III**, il conflitto si spostò in **Egitto**, dove i crociati riuscirono ad assediare la città di Damietta. Tuttavia, successivamente i crociati vennero sconfitti. La **sesta crociata** (1228-1229) fu guidata da **Federico II di Svevia**, re di Sicilia e imperatore, che era stato scomunicato dal papa perché non aveva partecipato alla precedente crociata. Fu quindi guidata da un **re scomunicato**, ma la vera anomalia che rende unica questa crociata fu che si risolse pacificamente, grazie alla **diplomazia**. Senza versare una goccia di sangue, l'**accordo diplomatico tra l'imperatore e il sultano al-Malik al-Kamil** ottenne molto più di tante battaglie. Fu stabilito, infatti, che fossero donate ai cristiani le città di Betlemme, Nazaret, Lidia, Sidone e Toron, nonché l'ambita Gerusalemme, a patto che si permettesse ai musulmani di poter pregare nelle loro moschee.

Le ultime crociate - Dopo la **settima crociata**, persa dal **re di Francia Luigi IX**, anche l'**ottava** e ultima **crociata** non ebbe un esito positivo per i cristiani: e infine nel 1272 fu firmato un **trattato di pace** che consegnò definitivamente **Gerusalemme ai musulmani**.

Dopo quest'ultima crociata se ne progettaron altre per liberare la Terra Santa, ma gli appelli del papa vennero ignorati. I tempi erano cambiati: in Europa si stavano affermando potenti Monarchie che volgevano i loro interessi altrove e il potere del papato stava declinando.

Gli ordini monastico-cavallereschi

Al tempo delle crociate vennero fondati diversi ordini di **monaci-guerrieri**, monaci che facevano uso delle armi per difendere i cristiani in Terra Santa. Per questo vennero chiamati **ordini monastico-cavallereschi**. Tra gli ordini più importanti ci furono i **Templari** (chiamati così perché il loro monastero sorgeva dove si pensava ci fosse stato il Tempio di Salomone, a Gerusalemme), gli **Ospedalieri** (chiamati così perché avevano la loro base nell'ospedale di Gerusalemme) e i **Cavalieri del Santo Sepolcro**.

I monaci-guerrieri furono ben accolti in Terra Santa, dove, passato il primo momento di entusiasmo, scarseggiavano guerrieri, ma all'inizio non vennero riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa, perché l'idea di religiosi che fossero allo stesso tempo guerrieri appariva contraddittoria. In seguito l'intervento di **Bernardo di Chiaravalle**, il potentissimo abate dei cistercensi, convinse il papa a riconoscere gli ordini monastico-cavallereschi.

La teorizzazione del "malicidio" - A Bernardo di Chiaravalle si deve anche la teorizzazione che **uccidere per la fede non fosse peccato**.

Bernardo di Chiaravalle, nel suo elogio dei Templari, affermò che "la morte per Cristo, sia che venga subita sia che venga data, non ha nulla di peccaminoso ed è degna di altissima gloria". Perché, sostiene sempre Bernardo, quando si uccide un malfattore non si compie un omicidio, ma un "**malicidio**", cioè si uccide il male e dunque non si commette peccato. Siamo molto lontani da papa Urbano II che proclamava la prima crociata garantendo l'assoluzione, perché l'uccisione di un nemico era vista comunque come un peccato.

Gli ordini monastico-cavallereschi in Europa - Istituzioni simili ai Templari si vennero a creare nelle zone in cui i cristiani vivevano vicino a fedeli di altre religioni: nella Penisola Iberica i **Cavalieri di Calatrava** parteciparono alla Reconquista dei territori in mano ai musulmani; mentre i **Cavalieri dell'Ordine Teutonico** e i **Confratelli della Spada** lanciarono crociate nel Nord-Est europeo, per sottomettere le popolazioni pagane, portando all'evangelizzazione forzata della Lituania.

Le conseguenze delle crociate

Quale fu, al di là del bagno di sangue, l'eredità di due secoli di scontri?

- I più grandi vantaggi li ebbero le **Repubbliche marinare** (in particolare **Venezia**) che imposero il loro **dominio commerciale nel Mediterraneo e negli scambi con l'Oriente**. Il **vero sconfitto** delle crociate fu l'**Impero bizantino**, che, soprattutto in seguito alla quarta crociata, visse una fase di **decadenza** che lo condurrà alla fine.
- Si ebbe un forte impulso dei **commerci con l'Oriente** e in Europa arrivarono prodotti agricoli e manifatture tipiche, come quelle della **seta** e del **vetro**. Durante il periodo delle crociate sui mercati europei cominciarono a essere conosciuti (o riscoperti) alcuni prodotti orientali, come arance, limoni, mandarini, ma anche carciofi, melanzane e soprattutto lo **zucchero**, che non era mai stato provato in Europa prima di allora.
- Le crociate furono guerre crudeli, ma l'incontro con il mondo bizantino e con quello arabo diede agli Europei la possibilità di scoprire **testi classici** che in Occidente erano stati dimenticati da secoli. Inoltre, l'Europa venne a contatto con le **nuove idee e le invenzioni degli Arabi**. Si approfondirono le conoscenze di filosofia, medicina e fisica e vennero studiate per la prima volta nuove scienze, come la chimica.